



## **Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversity, Conservation and Environmental Quality (LM-6)**

**(a valere dall'Anno Accademico 2023-2024)**

**Sito web CdS: <https://bceq.unisi.it/en>**

### **Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- per BCEQ, Biodiversity, Conservation and Environmental Quality;
- per CFU, credito formativo universitario;
- per CpD, Comitato per la Didattica;
- per SSD, settore scientifico disciplinare;
- per SUA-CdS, Scheda unica annuale del Corso di studio.

### **Articolo 1 – Finalità**

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale in Biodiversity, Conservation and Environmental Quality (BCEQ) (LM-6), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli/delle studenti/studentesse.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica (CpD), che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Parte integrante del presente regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) dei vari anni di attivazione, strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://bceq.unisi.it/en>.

### **Articolo 2 – Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Biodiversity, Conservation and Environmental Quality (BCEQ), appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Biologia (Classe LM-6), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del CdLM in BCEQ è attribuita al Dipartimento di Scienze della Vita.
3. Il Corso ha una durata di 2 anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale in BCEQ è necessario aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

4. Il piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in BCEQ prevede 12 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta della/dello studentessa/studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo, le conoscenze linguistiche e la prova finale.

5. Il CdLM in BCEQ ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per preparare alla figura altamente qualificata di Biologo ambientale esperto nei molteplici aspetti della biodiversità a fini della conservazione della natura e della valutazione della qualità dell'ambiente, attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche erogate in lingua inglese.

### **Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento**

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in BCEQ hanno lo scopo di fornire una preparazione avanzata nell'ambito della biologia ambientale in riferimento alla biodiversità, dal livello molecolare a quello ecosistemico, attraverso un percorso formativo che fornisce le basi metodologiche e culturali ai fini della conservazione della biodiversità e della valutazione della qualità dell'ambiente. Avere una conoscenza approfondita del metodo scientifico di indagine, con particolare riguardo alle tecniche di acquisizione e analisi dei dati di biodiversità, ed essere in grado di lavorare con ampia autonomia sono requisiti imprescindibili del laureato in BCEQ, come riportato nel quadro Quadro A4.a SUA-CdS.

2. Il conseguimento del titolo di Laureata/Laureato Magistrale in BCEQ consente gli sbocchi occupazionali come responsabile in agenzie internazionali, nazionali e regionali per l'ambiente e la biodiversità; ricercatrice/ricercatore in Università e in altri enti di ricerca pubblici e privati; responsabile di linee di ricerca e laboratori in enti pubblici e privati; responsabile in enti locali, cooperative e consorzi per la gestione di musei, parchi, aree protette e riserve naturali; responsabile in laboratori di analisi biologiche e ambientali; biologa/o libera/o professionista (come riportato nel quadro nel Quadro A2.a della SUA-CdS).

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le/i laureate/i del CdLM in BCEQ avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

### **Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti**

1. Gli insegnamenti ufficiali del CdLM in BCEQ definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 delle diverse edizioni della SUA-CdS

2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di acquisire conoscenze complementari ed approfondire abilità disciplinari riguardanti i) le interazioni specifiche tra mondo animale e vegetale; ii) aspetti normativi della conservazione della biodiversità e protezione ambientale; iii) studio del comportamento animale per la conservazione; iv) igiene e controllo della qualità e tracciabilità del cibo; v) metodiche innovative di propagazione vegetale; vi) analisi statistica dei dati biologici

con nozioni di programmazione.

3. Nel contesto del piano di studio le attività affini e integrative sono collocate al secondo anno in modo da permettere la personalizzazione del percorso formativo.

### **Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Per l'accesso al CdLM in BCEQ è necessario possedere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti che intendono iscriversi al CdLM in BCEQ devono possedere un'adeguata preparazione sia nelle materie fondamentali alla preparazione del biologo, quali matematica, fisica, chimica e informatica, che nelle discipline biologiche di base che forniscono le conoscenze imprescindibili sull'organizzazione degli esseri viventi a livello morfologico, funzionale e strutturale. Dovranno altresì essere in possesso di conoscenze relative ai meccanismi biochimici, cellulari e molecolari che regolano l'ereditarietà, la riproduzione e lo sviluppo.

Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso di determinati requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

1. I requisiti curriculari di ammissione sono soddisfatti con il possesso di una laurea in una delle seguenti classi del D.M. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99): L-13 (Scienze Biologiche), L-32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura) e L-2 (Biotecnologie).

È altresì consentita l'ammissione anche con il possesso di un titolo idoneo in una classe di laurea diversa da quelle sopra specificate, purché siano stati conseguiti:

a) almeno 66 CFU nelle discipline di base biologiche (BIO/01, BIO/02, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, BIO/19), 12 CFU nelle discipline di base chimiche (CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06), e 15 CFU nelle discipline di base matematiche, fisiche ed informatiche (MAT/01-09, FIS/01-08 e INF/01), in accordo con le linee guida del Collegio Biologi delle Università Italiane (CBUI);

b) una votazione di laurea non inferiore a 100/110

Per i laureati provenienti da Università straniere, l'adeguatezza dei requisiti curriculari è valutata caso per caso sulla base della coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari, le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi, nonché le conoscenze linguistiche.

È richiesta, altresì, la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa. Per gli studenti/le studentesse che non sono in possesso di attestato, il Centro Linguistico di Ateneo accerterà la conoscenza del livello di lingua inglese richiesto.

2. La verifica della preparazione personale viene effettuata tramite test o colloquio, da parte i) delle/dei laureande/i che abbiano già acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU

complessivi e tra questi tutti quelli relativi ai SSD richiesti come requisiti curriculari, e ii) delle/dei laureate/i in possesso dei requisiti curriculari che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione inferiore a 95/110.

Il test o colloquio ha lo scopo di verificare un'adeguata preparazione sia nelle materie fondamentali alla preparazione del biologo, quali matematica, fisica, chimica e informatica, che nelle discipline biologiche di base che forniscono le conoscenze imprescindibili sull'organizzazione degli esseri viventi a livello morfologico, funzionale e strutturale. Dovranno altresì essere in possesso di conoscenze relative ai meccanismi biochimici, cellulari e molecolari che regolano l'ereditarietà, la riproduzione e lo sviluppo. Le/i laureande/i che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti.

### **Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi**

#### a) Crediti formativi e frequenza

La definizione delle tipologie didattiche ed i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto allo studente, sono indicate nella tabella seguente:

<b>Attività</b>	<b>Definizione</b>	<b>Ore/CFU Didattica assistita</b>
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	8
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali. Può essere prevista una relazione finale.	8
Laboratori	Attività che prevedono, previa una introduzione teorica, l'interazione dello studente con apparecchiature scientifiche.	12
Stage/Internato tesi/attività in Taf f	Attività che prevedono l'acquisizione di specifiche competenze e l'applicazione delle conoscenze relative ai diversi settori disciplinari attraverso la sperimentazione diretta	25
Frequenza di seminari, corsi e congressi; attività di volontariato (a valere di attività in Taf f)	Frequenza certificata dagli organizzatori di seminari, corsi e congressi sui temi della biologia ambientale e biodiversità Certificazione di attività di volontariato in iniziative rivolte all'ambiente e per l'acquisizione di competenze di inclusione e condivisione sociale	25-30

La frequenza delle lezioni frontali non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, e l'obbligatorietà della frequenza, proposta dal docente, deve essere approvata dal CpD.

La frequenza a esercitazioni e laboratori prevista nel piano di studi è obbligatoria e deve essere

effettuata per i 3/4 del monte orario totale previsto.

Per le/gli studentesse/studenti iscritti a tempo parziale e/o lavoratrici/lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo.

b) Piano di studi

Il Piano degli studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS di ogni edizione.

c) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente dal CpD secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS e riportato nel Quadro B2 della SUA CdS e sue edizioni.

d) Verifiche del profitto

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dalla/dallo studentessa/studente con il superamento di un esame scritto e/o orale con valutazione in trentesimi. Per i corsi articolati in moduli la valutazione finale deriverà dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. Qualora la/il docente lo ritenga necessario può prevedere la verifica in itinere con prove intermedie atte a verificare la preparazione durante l'erogazione del corso.

Sono previste tre sessioni ordinarie per gli esami di profitto:

- Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri;
- Seconda sessione: 3 appelli nei periodi definiti dal calendario didattico;
- Terza sessione: 2 appelli di norma nel mese di settembre.

Fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli insegnamenti del CdS, il Consiglio di Dipartimento, previa apposita approvazione da parte del CpD, può deliberare la previsione di sessioni in anticipazione di quelle ordinarie o di prolungamento delle medesime.

Il calendario degli esami di profitto è definito dalla/dal singolo docente con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e dietro autorizzazione del Presidente del CpD.

Il CpD, su proposta del responsabile dell'insegnamento, nomina le Commissioni d'esame prima dell'inizio di ogni anno accademico. La Commissione d'esame è unica per ciascun insegnamento ed è validamente costituita se composta da almeno due membri, di cui uno può essere cultore della materia.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo:

- i) la commissione è presieduta dalla/dal docente responsabile dell'insegnamento.
- ii) per i corsi integrati la commissione è composta da tutte/i le/i docenti responsabili degli insegnamenti del corso integrato ed è presieduta dalla/dal docente referente del corso designato dal Dipartimento competente. Le/i suddette/i docenti sono responsabili dell'accertamento della preparazione della studentessa e dello studente.

e) Prova finale e conseguimento del titolo

Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea Magistrale in BCEQ sono svolte dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti tutor sotto forma di internato presso un laboratorio universitario o un Ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università. Obiettivo dell'internato è l'acquisizione da parte dello studente di una conoscenza approfondita della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi

ed elaborazione dei dati.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in maniera originale dallo studente sotto la guida del relatore. Il voto finale è espresso in centodecimi con eventuale lode.

Possono svolgere il ruolo di relatore tutti i docenti degli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdS per i quali lo studente abbia acquisito i CFU relativi o altro docente dell'Ateneo purchè afferente ai SSD BIO (da BIO/01 a BIO/19). Qualora venga proposto un docente non collocabile nelle suddette categorie, il CpD potrà indicarlo come correlatore ed individuare un docente tutor (relatore di tesi) tra quelli afferenti al CdS.

La durata dell'internato come preparazione alla prova finale o tesi è di almeno 675 ore. La valutazione della preparazione dello studente per la presentazione dell'elaborato finale di tesi è di piena competenza e responsabilità dei docenti tutor. Questi ultimi possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti competenti (fino ad un massimo di due) che esercitano il ruolo di correlatori della tesi.

La prova finale comporta l'acquisizione di 27 CFU e consiste nella presentazione e nella discussione, davanti ad una commissione di laurea in seduta pubblica, di una tesi derivata dall'attività sperimentale svolta dal candidato durante l'internato.

La tesi viene scritta in lingua inglese e deve avere la forma tipica di un lavoro scientifico completo in termini di organizzazione generale (Abstract, Introduction, Materials and Methods, Results, Discussion, References, Tables and Figures).

Per essere ammessi alla prova finale, lo studente deve:

- compilare la domanda di laurea on line entro i termini fissati;
- essere in regola con le tasse universitarie e le eventuali more;
- aver soddisfatto entro scadenze predefinite i seguenti requisiti:
  - a) aver superato tutti gli esami e conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CdS, al netto di quelli attribuiti alla prova finale;
  - b) aver compilato online il questionario Alma Laurea;
  - c) aver caricato on line copia dell'elaborato.

La Commissione della prova finale è nominata dal CpD del corso di Laurea ed è composta di norma da 6 componenti, e comunque non meno di 5, almeno due dei quali svolgono il ruolo di controrelatori.

Possono far parte della Commissione docenti di ruolo (anche di altri Dipartimenti) e docenti a contratto che svolgono funzione di docenti tutor (vedi sopra).

La Commissione di Laurea esprime una valutazione (fino ad un massimo di 8 punti) basata sia sulla qualità dei risultati sperimentali oggetto della tesi che della loro presentazione in forma scritta e orale.

Il voto finale è espresso in centodecimi con eventuale lode.

Per conseguire la Laurea con lode la media ponderata, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti negli esami curriculari deve essere uguale o maggiore a 105. L'attribuzione della lode prevede inoltre l'unanimità della Commissione.

L'arrotondamento della media ponderata con valore dei decimali pari a X,50 deve essere inteso per eccesso.

Infine, lo svolgimento di un periodo di stage e/o internato all'estero comporta l'assegnazione di punti di bonus (fino ad un massimo di 2) nella misura di 0,2 punti/mese di permanenza all'estero.

f) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

1. Il CpD è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri CdS secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il CpD per la valutazione della carriera pregressa dalla/dello studentessa/studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

3. È inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in corsi per i quali ci sia mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione, al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

4. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

5. Per quanto riguarda altri trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link [https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Manifesto\\_degli\\_studi\\_23\\_24\\_publicato\\_1.pdf](https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Manifesto_degli_studi_23_24_publicato_1.pdf)

g) Abbreviazione di carriera

L'eventuale abbreviazione di carriera per "rendimento didattico eccezionalmente elevato" previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo è possibile nel caso in cui la/lo studentessa/studente abbia superato gli esami previsti dall'ordinamento didattico con media ponderata maggiore o uguale a 29/30 e abbia conseguito la lode in almeno 4 esami.

## **Articolo 7- Attività a scelta dello studente**

1. Il piano di studi del CdLM in BCEQ è riportato nel Quadro B1.a della SUA-CdS.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno indicare:

- gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta della/dello studentessa/studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti o moduli attivati dall'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in BCEQ. La valutazione di coerenza compete al CpD. Nel caso in cui il CpD individui insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa

di uno specifico dipartimento o del Santa Chiara Lab coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente (Taf D), l'elenco di questi insegnamenti

è reperibile nelle pagine web del corso di studio. La revisione dell'elenco è annuale e viene svolta prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

### **Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU**

Il CdLM in BCEQ aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programma LLP/Erasmus ed Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-cds di ogni edizione.

Le studentesse e gli studenti di BCEQ sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso le Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti.

L'approvazione dei programmi di studio all'estero ed il relativo riconoscimento sono deliberati dal CpD in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all'estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l'insegnamento/attività da riconoscere, tenuto conto anche degli insegnamenti che la/lo studentessa/studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

### **Articolo 9 – Orientamento e tutorato**

Nel sito web del Dipartimento di Scienze della Vita sono riportati i referenti e le attività di orientamento e tutorato (<https://www.dsv.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato/attivita-di-orientamento-e-tutorato>). Particolare attenzione viene data alle figure di docenti e studenti\_tutor per il continuo supporto agli studenti e alle studentesse sia per problematiche amministrative o criticità su specifiche discipline (<https://bceq.unisi.it/en/apply-enroll/orientation>).

### **Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS**

Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli studi annuale, è possibile iscriversi al CdS con lo status di studente a tempo parziale o lavoratore.

### **Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica**

Il CdLM in BCEQ (LM-6) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal CpD che è



responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.

Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il CpD affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti-docenti.

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

### **Articolo 12 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

Le modifiche del Regolamento didattico del CdLM in BCEQ sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita, su proposta del CpD, e approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

### **Articolo 13 – Disposizioni transitorie e finali**

1. Il riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti al corso di CdLM in Biologia, Curriculum Biodiversity and Environmental Health (DM 270/2004) che optino per il passaggio al CdLM in BCEQ (ex DM 270/2004) è deliberato dal CpD.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.